

A Londra e Atene le cessioni maggiori nella Ue

Le privatizzazioni in ripresa globale: Italia «promessa» 2015

Le privatizzazioni nel mondo suonano la campana della ripresa. Lo rivela il «Privatization Barometer» realizzato dalla fondazione Mattei e da Kpmg sulle operazioni messe a segno nel biennio 2013-2014. Due anni fa le dismissioni di patrimonio pubblico hanno fruttato circa 146 miliardi di euro, a cui si sono aggiunti circa 117 miliardi nei primi 11 mesi del 2014. La Cina è in testa, mentre Gran Bretagna e Grecia

guidano la classifica Ue. Il trend dovrebbe proseguire anche nel 2015, con l'Italia e la Spagna possibili «teste di serie» in Europa.

Banche, utilities, società petrolifere o di trasporti: è ampio il ventaglio di società pubbliche passate in mano ai privati. La vendita al pubblico di azioni è la modalità più gettonata, seguita da aste, vendita di asset e riacquisto di azioni.

Bussi ▶ pagina 7

I TARGET

Sono passate in mani private banche, utilities, società di trasporti o petrolifere. La vendita al pubblico di azioni è lo strumento più utilizzato

Stato e mercato. Secondo il «Barometro» di Fondazione Mattei e Kpmg i maggiori deal nell'ultimo biennio sono stati realizzati in Gran Bretagna e Grecia

In ripresa le privatizzazioni nel mondo

Cina in testa alla classifica globale, Londra leader Ue - Nel 2015 grandi aspettative su Italia e Spagna

Chiara Bussi

La seconda tappa della privatizzazione di Lloyds ha fruttato al governo britannico un «bottino» di circa 5 miliardi di euro, un record a livello mondiale. Se la più importante operazione di dismissione del patrimonio pubblico nel 2014 ha avuto come scenario l'Europa, a conti fatti a svettare nella classifica mondiale è però la Cina. Londra guida invece la graduatoria Ue dove l'Italia occupa la quarta posizione. Lo rivela il «Privatization Barometer» realizzato dalla Fondazione Mattei e da Kpmg sul biennio 2013-2014 (fino allo scorso novembre). «Stiamo assistendo - dice William Megginson, docente di finanza all'Università dell'Oklahoma e responsabile del «Barometro» - a una nuova ondata di privatizzazioni su scala globale e ci sono tutte le premesse per un'ulteriore accelerazione nel 2015». Piccoli (o grandi) passi verso l'economia di mercato nei Paesi emergenti o mosse strategiche per fare cassa e abbattere di qualche punto la montagna sempre più alta del debito pubblico per quelli europei.

In particolare nel 2013-terzo mi-

glior anno di sempre - sono state realizzate 406 operazioni di dismissioni nel mondo, che hanno consentito una raccolta di circa 146 miliardi di euro di cui 50 nella Ue. Uno scatto in avanti del 2% a livello globale e di oltre l'80% per l'Europa, dove però i numeri restano ancora piccoli. Da gennaio a novembre dell'anno che si è appena concluso il tesoretto accumulato è invece pari a 117 miliardi di cui 43,6 nel Vecchio Continente. «L'accelerazione delle grandi operazioni nell'ultimo trimestre - spiega Megginson - fa stimare che il 2014 dovrebbe collocarsi come il quarto miglior anno di sempre a livello globale». Banche, utilities, società petrolifere o di trasporti: è ampio il ventaglio delle imprese pubbliche che sono passate in tutto o in parte - in mano privata. La vendita al pubblico di azioni è lo strumento più utilizzato e ha riguardato il 75% delle operazioni nel 2013 e ben il 90% nel 2014. Tra le altre procedure ci sono poi aste, vendita di asset e riacquisto di azioni.

Brilla la stella cinese, con 115 operazioni e un incasso di oltre 31 miliardi nel 2013 e 124 cessioni nel 2014, che hanno consentito una raccolta di quasi 30 miliardi. Qui spicca l'in-

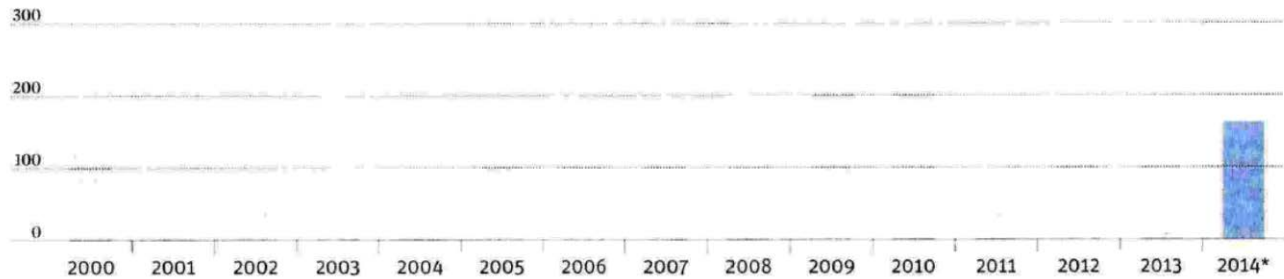
gresso dei privati nel capitale della divisione retail del colosso petrolchimico Sinopec, la più grande privatizzazione cinese dell'era di Xi Jinping. Seguono, nella classifica del 2013, Turchia, India, Russia e Australia. Pechino domina ancora la «top 10» del 2014, seguita questa volta da Hong Kong, Australia e Turchia. Gli Usa devono invece accontentarsi del decimo posto nel 2013 ma sono risaliti al quinto lo scorso anno. In Europa riparte la stagione delle privatizzazioni ma per il momento gli incassi rappresentano circa il 37% del totale mondiale rispetto a una media storica del 44 per cento. Il «Barometro» intravede però segnali di risveglio. Guida le danze la Gran Bretagna, al primo posto in entrambi gli anni. A inaugurare il trend è stata la contestata privatizzazione delle Poste (Royal Mail), seguita da mosse analoghe nel settore finanziario che hanno riportato nel Paese un'atmosfera di thatcheriana memoria. «Qui - fa notare Alessandro Carpinella, partner di Kpmg - è in atto un processo di ri-privatizzazione: con la crisi alcune attività cruciali sono state nazionalizzate e ora, mentre la situazione sta lentamente ritor-

nando alla normalità, si passa gradualmente alla gestione privata». Al secondo posto figura la Grecia, dove il piano di dismissioni è stato una delle condizioni per ottenere gli aiuti di Ue e Fmi. Nel 2014 la Spagna «soffia» alla Svezia la medaglia di bronzo. L'Italia non figura nella «top 10» nel 2013 ma è quarta nel 2014 con cinque operazioni che hanno consentito di incassare circa 5 miliardi. «Le privatizzazioni - rileva Carpinella - sono un reale strumento di politica economica che consente di aumentare ogni anno il Pil di almeno un punto percentuale e di ridurre lo stock del debito. I governi europei devono rendersi conto che non si tratta di vendere i gioielli di famiglia ma di mettere in campo strumenti di accompagnamento al mercato per diventare più competitivi».

Come sarà il 2015? «Ci attendiamo - dice Carpinella - una dinamica sempre sostenuta, in linea con lo scorso biennio, con ricavi da privatizzazioni tra circa 125 e 150 miliardi di euro. Più debole l'Europa, per l'esaurimento del ciclo delle ri-privatizzazioni in Gran Bretagna, ma con Italia e Spagna possibili «teste di serie» per la stabilità politica e importanti operazioni previste».

La mappa delle dismissioni

LE ENTRATE DALLE PRIVATIZZAZIONI NEL MONDO In miliardi di dollari



I PRIMI 5 PAESI NEL MONDO

Valore delle privatizzazioni. In milioni di euro

2013

Cina	31.301
Turchia	9.496
Russia	8.057
India	8.037
Australia	7.479

2014

Cina	29.799
Hong Kong	9.275
Australia	7.857
Turchia	7.332
Stati Uniti	5.557

I PRIMI 5 PAESI IN EUROPA

Valore delle privatizzazioni. In milioni di euro

2013

Regno Unito	12.199
Grecia	8.133
Svezia	5.612
Francia	4.204
Belgio	4.185

2014

Regno Unito	8.452
Grecia	8.314
Spagna	5.272
Italia	4.984
Francia	4.206

318 Numero totale di privatizzazioni a livello mondiale nel 2014. Fuori dalla Ue sono state 255

63 Numero totale di privatizzazioni nella Ue nei primi undici mesi del 2014

(*) Stima sui primi 11 mesi del 2014

Fonte: Privatization Barometer

